

BIBLIOTECA La relazione di Simeoni sulla creazione

“L'antica saggezza della Bibbia soffio di umanità nel digitale”

ADRIA - Arriva al giro di boa il ciclo di incontri promossi dalla Biblioteca comunale sul tema “Bibbia: il libro dei libri, la filosofia si interroga”. Domani alle 17.30 sarà ospite al teatro “Ferrini” il filosofo Umberto Curi dell'Università di Padova con una relazione su “Il dolore innocente: Giobbe e Qohelet” per il terzo appuntamento dopo gli incontri con Maria Grazia Crepaldi che ha parlato del “Dio straniero: i discorsi di Paolo ad Atene” e Francesca Simeoni che ha tenuto una conferenza su “A immagine e somiglianza di Dio: la creazione dell'uomo”.

Quest'ultima ha focalizzato l'attenzione su tre aspetti. Primo, “parlare della creazione dell'uomo nell'incontro tra Bibbia e filosofia - sostiene Simeoni - in una postura di interrogazione, cioè di chi domanda e si domanda, non di chi trova o ha trovato e spiega, credo sia un gesto di assoluta attualità, una riflessione tanto remota e rimossa, quanto continuamente implicita in molti dei discorsi pubblici che facciamo”.

Quindi, secondo aspetto, ha ripercorso una galleria di grandi nomi del pensiero affermando che “oggi l'uomo, la sua natura, la sua genesi sono depositarie di tanta storia e di tanti secoli di pensiero: siamo figli di



Francesca Simeoni La sua relazione sulla Creazione

Platone, Cartesio, Kant, Heidegger e Nietzsche, quanto di Sofocle, Pirandello, Lacan, Freud e Bauman, del Rinascimento, dell'Illuminismo, Giotto, Picasso e De Chirico solo per evocare qualche spunto”.

Ed ha aggiunto: “Portiamo dentro di noi nodi irrisolti e un dovere umano di riscoprire continuamente la nostra identità di uomini, tanto più oggi che attraverso una sorta di oblio dell'uomo e allo stesso tempo di laboratorio del post-

umano, di rinascita della donna come parte della definizione dell'umano, di riscoperta del genere e della sua troppo a lungo obliata potenza e centralità”.

A questo punto, entrando nel terzo aspetto della sua riflessione, la ricercatrice dell'Università di Padova ha rilevato che “il panorama è complesso e soprattutto ricco di nuovi spunti, assolutamente inediti, che ancora la cultura non ha a sufficienza rielaborato: perché allora tornare alla Bibbia e ad un autore antico? Il racconto biblico e le parole di cui esso è portatore - ha sottolineato Simeoni - giacciono al fondo del codice genetico di contemporanei che portiamo dentro: ritornare a questi racconti, carichi di destino e di sapienza ci aiuta a capire come essere nell'era digitale”.

A questo punto ha tentato uno scacco matto alla filosofia e, citando Eraclito, ha affermato: “Per quanto tu possa camminare, e neppure percorrendo intera la via, tu potresti mai trovare i confini dell'anima: così profondo è il suo logos”. Mentre la Bibbia, nella Genesi, dà la “vittoria” all'uomo dove si legge: “Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi”.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOSTRA Al bar The Bridge

Le opere di Mancini oltre le figure esposte per un mese



In mostra L'artista Andrea Mancini

ADRIA - Il bar The Bridge di riviera Roma, a ridosso di Ponte Castello, ospita per un mese le opere pittoriche dell'adriese Andrea Mancini che si presenta con una personale del tutto particolare: figurativa, astratta, materica e molto altro. “Personalità poliedrica in costante movimento ed evoluzione, un'avventura interamente vissuta, stupefacente, che lo affranca da regole o formalismi, scuole o correnti” è il giudizio del critico Nicola Berti, presidente del circolo artistico Orfeo. “Un percorso inedito per certi versi - aggiunge l'esperto - che lo porta ad un modo del tutto personale di operare che ha affinità, nella ricerca assidua di ‘altre regole’, sia col gioco sia con un'attività che molto si avvicina alla poesia”. Così si possono ammirare squarci poetici dove denuncia la situazione dell'uomo contemporaneo con le sue avvilenti delusioni ed una realtà profondamente inquietante. “Si apre così un mondo imprigionato in una rete di ossessivi dati reali - prosegue Berti - mentre un muro di impotenza sembra chiudere ogni possibilità di riscatto, ma quelle piccole luci accese su alcuni lavori, lasciano barlumi di speranza, mentre i pessimismi sartriani e dostoevskiani sembrano stemperarsi”. La visita alla mostra è a ingresso libero.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOTTRIGHE Oggi lo storico carnevale con sfilata, musica e giochi

Carri sotto l'occhio della regina



Solidea Paggiore protagonista al Carnevale di Bottrighe

BOTTRIGHE - Tutto pronto per lo storico carnevale di Bottrighe con la tradizionale sfilata dei carri allegorici organizzata dal Gruppo sportivo e che ogni anno richiama migliaia di persone. Con un'ospite speciale: Solidea Paggiore, la “regina” d'Inghilterra, accompagnata dalle guardie Mattia Mincuzzi e Roberto Spinello, che domenica scorsa hanno spopolato al carnevale di Venezia. L'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 15: carri e gruppi mascherati partiranno da via Umberto Maddalena, per poi percorrere Vittorio Veneto, piazza Libertà, via Dante Alighieri e ritorno in piazza Libertà. Sul listòn del palazzo civico,

musica e spettacolo per tutta la durata della festa con Davide Conforto; la manifestazione sarà presentata da Roberto Marangoni. L'apertura del corteo sarà affidata a Re Carnevale, il tradizionale carro del Gruppo sportivo, seguito dalla banda musicale “Città di Cavazere”. Non mancherà il tradizionale gruppo mascherato folkloristico dei Bontemporni. Il Gruppo anonimo sarà impegnato nell'animazione e, oltre al carro, da quest'anno ha coinvolto le scuole elementari del paese, più una sessantina di figuranti che proporranno balli e coreografie guidati da Ilaria Crepaldi e Stefania Romanin. Al termine della sfi-

lata, Antonio Boni, presidente del Gruppo sportivo, procederà con le premiazioni. A seguire l'estrazione dei numeri della lotteria che mette in palio un tv led 42”, un soggiorno ad Albarella, un'asciugatrice, un telefono cellulare e una bicicletta. Nel frattempo in piazza Cinzio Cassetta verrà allestito il luna park con i gonfiabili, mentre in piazza Libertà sarà attivo il trenino Dotto e le bancarelle. Alle 18.30 spettacolo pirotecnico nel parco Primo Maggio, prima di chiudere la manifestazione con il processo e il falò di Re Carnevale.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSEO ARCHEOLOGICO Conferenza con Peretto e ingresso libero

L'agro adriese in terra padana

ADRIA - “Adria e l'Etruria padana: l'agro adriese” è il tema dell'incontro odierno al museo archeologico alle 17 con relatore Raffaele Peretto, introduce Lucio Piva. Al termine della conferenza visita libera al museo, al quale oggi si accede gratuitamente considerato che è la prima domenica del mese. L'iniziativa rientra nel XXVII ciclo di incontri del Gruppo archeologico adriese “Francesco Antonio Bocchi”; l'incontro è finalizzato ad approfondire il tema dell'evoluzione geografica, fisica ed antropica del territorio attraverso i millenni. Peretto,

già direttore del museo civico della civiltà di Rovigo e dal 1998 al 2007 del museo dei Grandi fiumi di Rovigo, da lui ideato, dal 2008 è presidente del Cpssae, Centro polesano di studi storici archeologici etnografici. “Questi incontri - ricorda Piva - sono momenti utili per tutti gli appassionati di archeologia, in particolare di topografia del mondo antico, per analizzare e approfondire con un esperto le trasformazioni del territorio adriese nel corso dei secoli”. L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza. Intanto il museo si prepara dalla giornata dell'8

marzo festa internazionale della donna: la struttura adriese aderisce all'iniziativa nazionale con accesso gratuito alle donne, così mercoledì prossimo una scolaresca del “Bocchi-Galilei” farà da guida soffermandosi sul corredo funerario femminile di una tomba esposta: attorno a questa figura femminile si intrecceranno ipotesi di vita e suggestioni personali; sarà presente la direttrice del museo Alberta Facchi e l'assessore Patrizia Osti.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'entrata del Museo Archeologico di Adria